

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024- 2026

**Comune di Cavaglio d'Agogna
Provincia di Novara**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.lgs. 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 1280
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n. 1177
di cui maschi	n. 578

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Femmine	n. 599
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	n. 53
In età scuola obbligo (7/16 anni)	n. 93
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	n. 108
Oltre 65 anni	n. 362
Nati nell'anno	n. 10
Deceduti nell'anno	n. 17
saldo naturale: +/-	- 7
Immigrati nell'anno	n. 49
Emigrati nell'anno	n. 46
Saldo migratorio: +/	+3
Saldo complessivo naturale + migratorio):	-4

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.1750 abitanti

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici. La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi

Risultanze del Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

TERRITORIO

ESTENSIONE geografica

Superficie Kmq. 9,85

Risorse idriche:

Laghi n. ...

Fiumi n. ...

Strade:

Statali Km. ...

Provinciali Km. ...

Comunali Km. ...

Vicinali Km. ...

Autostrade Km. ...

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2023	2024	2025

Asili nido con posti	=====	=====	=====	=====
Scuole dell'infanzia con posti	N.26	N.26	N.26	N.26
Scuole primaria con posti	n.40	n.40	n.40	n.40
Strutture residenziali per anziani n. -	==	==	==	==
Farmacie Comunali n.	==	==	==	==
Depuratori acque reflue	N.1	N.1	N.1	N.1
Rete acquedotto	Km 6,8	Km 6,8	Km 6,8	Kmm6,8
Aree verdi, parchi e giardini	Km 1,5	Km.1,5	Km 1,5	Km 1,5
Punti luce Pubblica Illuminazione	n.250	n.269	n.269	n.269
Rete gas	Km. 6,8	Km.6,8	Km. 6,8	Km. 6,8
Discariche rifiuti	=	=	=	=
Mezzi operativi per gestione territorio	n.6	n.6	n.6	n.6
Veicoli a disposizione	n.1	n.1	n.1	n.1
Personal computer	n. 20	n.10	n.10	n.10

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri al contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato al Medio Novarese Ambiente per il tramite del Consorzio Media Novarese di Borgomanero;
2. Servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito Acqua Novara Vco spa con sede legale in Novara;
3. Servizi socio-assistenziali: gestione affidata al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. di Borgomanero;
4. Servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
5. Servizio trasporto scolastico: servizio gestito in economia;
6. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
7. Gestione dei servizi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di partecipazione:

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018
Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	0,98%
Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziale	0,16%
Consorzio Case Vacanze dei Comuni Novaresi	0,27%
CSI Piemonte	0,02%
SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL 31.12.2018
Acqua Novara VCO s.p.a.	0,1907%
Medio Novarese Ambiente s.p.a.	0,98%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni (cooperative) o attraverso la cittadinanza attiva.

Convenzioni:

ADESIONE AL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI SUNO E VAPRIO D'AGOGNA

- ADESIONE DEL COMUNE DI CAVAGLIO D'AGOGNA ALLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CANILE SANITARIO INTERCOMUNALE DI BORGOMANERO;
- convenzione gestione associata servizio "sportello unico attività produttive" ai sensi del d.p.r. n. 160/2010 con il comune di Borgomanero;
- convenzione per la concessione in comodato d'uso gratuito tra il comune di Cavaglio d'Agogna e l'associazione pro loco di Cavaglio d'Agogna;
- accordo operativo tra il comune di Ghemme ed i comuni aderenti alla convenzione per il servizio di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

difesa e tutela fitosanitaria per l'attuazione del progetto denominato "portale web lecollinenovaresi.it";

- convenzione "Atem Novara 2" per lo svolgimento della gara di affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale e per la successiva gestione del servizio;
- convenzione per la tutela fitosanitaria tra i comuni di Barengo, Boca, Bogogno, Briona, Cavaglio D'agogna, Fara Novarese, Ghemme, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Cressa, Marano Ticino;
- convenzione con la Parrocchia di Cavaglio d'Agogna per l'utilizzo di un area a parco giochi.
- ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL MEDIO NOVARESE - RINNOVO CONVENZIONE

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

- Fondo di cassa al 31.12.2022 € 842.431,59
- Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente
- Fondo cassa al 31/12/2021 € 861.161,30
- Fondo cassa al 31/12/2020 € 685.618,45
- Fondo cassa al 31/12/2019 € 589.429,09
- Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n.0	€ 0
2019	n.0	€ 0
2018	n.0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	14.287,94	925.182,43	1,54%
2021	15.482,98	845.723,78	1.83%
2020	17.930,34	797.293,08	2,08%
2019	17.706,00	896.517,10	2,00%
2018	18.739,22	828.797,23	2,26 %
2017	19.723,53	792.255,88	2,49 %
2016	20.661,25	759.912,30	2,72 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
----------------------------	---

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

2022	€ 0,00
2021	€ 0,00
2020	€ 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

L'aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022 è stato approvato con atto della Giunta Comunale n.45 del 19.07.2023.

Personale in servizio, aggiornato ad oggi, tenendo conto delle cessazioni e delle assunzioni approvate:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D4 progr. da D1	1	1	
Cat.D2 progr. da D1	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat. C3 Ind Vigil e PS	1	1	
Cat.B4 prog. B3	1	1	
TOTALE	7	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso n. 5 unità.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	5	209.005,57	26,31
2021	6	212.303,71	27,03
2020	5	224.979,60	35,23
2019	5	225.483,62	32,31
2018	5	224.021,15	30,57
2017	5	230.345,27	29,17

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

2016	5	230.174,18	32,11
2015	5	227.611,22	32,29
2014	5	217.124,81	31,94

Segretario Comunale:

Attualmente il Servizio è svolto in Convenzione con il Comune di Suno (capofila) e il Comune di Vaprio d'Agogna, giusta deliberazione del Consiglio Comune n.13 del 08.05.2023.

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Nominativo	Ruolo	Settore
Arch. Tacca Enrica	Sindaco	Area Amministrativa/Polizia Locale
Geom. Felappi Monica	Geometra	Area TecnicaManutentiva/urbanistica
Rag. Ferrari Maura	Istruttore Direttivo Contabile	Area Finanziaria/tributi

Pianta Organica Del Personale:

La Giunta Comunale con delibera numero 45 del 19.7.2023 ha approvato la dotazione organica del Personale dipendente di questo Ente in attuazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art.9 della Legge 243/2012.

L'Ente negli esercizi precedente NON ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie. La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione per l'anno 2024 sarà caratterizzata dal contenimento della pressione fiscale e dal mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi confermando le aliquote approvate nell'anno 2023.

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è pertanto la seguente:

- 1) Aliquota Unica dell'addizionale Comunale allo 0.8%
- 2) Intensificazione del recupero evasione ed elusione fiscale
- 3) Agevolazioni verso le fasce più deboli, con particolare riguardo alle tariffe di fruizione dei servizi scolastici.
- 4) Conferma dell'Aliquota Nuova IMU al 10,60 %
- 5) Considerato che a suo tempo, con atto del Consiglio Comunale n.5 del 31.03.2011 era stato approvato un capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e conseguente approvazione del relativo bando e disciplinare di gara ma che con atto della Giunta Comunale n.79 la gara era stata dichiarata deserta, è volontà di questa Amministrazione procedere, nell'anno 2023 all'affidamento del servizio a ditta esterna.

Per la Tari occorrerà definire anche il piano finanziario per il 2024 che, pur basandosi sui costi storici riferiti agli ultimi anni e certificati da fonti contabili, dovrà considerare: i meccanismi di calcolo introdotti dalla deliberazione di ARERA n. 238/2020; il recupero delle riduzioni COVID per gli enti che ne hanno previsto l'applicazione secondo i criteri dettati dalla deliberazione ARERA n. 158/2020; i nuovi costi standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti, che per i Comuni delle regioni a statuto ordinario sono stati definiti dalla recente Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine vengono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;

l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	596.872,83	763.708,11	753.657,43	893.403,79
Fondo cassa 31/12	589.429,09	685.618,45	861.161,30	842.431,59
Utilizzo anticipazioni di cassa	no	no	no	

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Alla data odierna, per il triennio 2024/2026, non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, sono assegnati ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Nel novero degli interventi di cui alla lettera a) sono espressamente ricomprese le azioni volte all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre l'ambito dello sviluppo territoriale sostenibile viene esteso alla mobilità sostenibile e all'adeguamento/messa in sicurezza di edifici e del patrimonio del Comune, ivi compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche. I contributi di cui al comma 29 sono attribuiti ai comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, entro il 31 gennaio 2020, con decreto del Ministero dell'interno, come di seguito indicato:

a) ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000..

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà provvedere alla richiesta di contributi nazionali/europei.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica o all'accensione di prestiti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio anno 2025, si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione del Progetto di recupero complesso immobiliare Via Martiri n.28 e prospiciente Piazza 1 Maggio per l'importo di e. 500.000,00, in attuazione al contributo concesso dallo Stato per le spese di progettazione di €. 63.000,00.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Cavaglio d'Agogna dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "Spending Review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Cavaglio d'Agogna dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con deliberazione n. 45 del 19.07.2023 la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del Programma del fabbisogno del personale 2024/2026 cui si rinvia.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale delle forniture e dei servizi riporta l'elenco degli acquisti di valore stimato pari o superiore a 140mila € e non essendoci previsioni di acquisto di beni e servizi di tale importo non si è dato corso all'approvazione del programma in oggetto.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si richiama il nuovo codice degli appalti pubblici di cui al D. L.vo 36/2023 dove, per gli anni dal 2024 al 2026 vengono previsti contributi agli investimenti destinati ad opere pubbliche, che per Cavaglio d'Agogna sono dettagliatamente indicate nella deliberazione di approvazione del Piano triennale delle opere pubbliche approvato con atto della Giunta Comunale n. 57 del 29.09.2023.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaglio d'Agogna

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.050.092,17	295.000,00	970.000,00	2.315.092,17
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
altra tipologia	45.000,00	importo	280.000,00	325.000,00
totale	1.095.092,17	295.000,00	1.250.000,00	2.640.092,17

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA.)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaglio d'Agogna

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma								

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA.)

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera

b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi

c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi

d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaglio d'Agogna

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA.)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato

Numero Intervento CUI (1)	Codice Intervento Amministrazione (2)	Codice CUP (3)	Annu- ali- tà nella quale si preve- de di dare avvio alla proce- dura di affida- mento	Respon- sabile del proce- dime- nto (4)	lotto fun- zio- nal- e (4)	lavo- ro com- ples- so (6)	Codice ISTAT			locali- zza- zione e- codi- ce NUTS	Tipologia	Settore economico di riferimento Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annua- lità suc- ces- sive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immo- bili di cui alla scheda C colla- ti all'in- tervento (10)	Scadenza tempo- rale ultima per l'uti- lizzo dell'e- ventuale finanzia- mento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
L0028838003 3202100004	A4	L002883800 3320210000 4	2024	FELAPPI	NO	NO	001	003	045		07	0205	INTERVENTO DI CONSOLIDA- MENTO DEI VERSANTI NEL CONCENTRI- CO AL FINE DELLA MITIGAZIOE DEL RISCHIO IDROGEOLO- GICO	3	395.092,17				valore	395.092,17					
L0028838003 3202400002		G33C23000 500005	2025	FELAPPI	NO	NO	001	003	045		03	010	Intervento di rigenerazione urbana	3		295.000,00			295.000,00						

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

											5	dell'ambito del centro storico compreso tra via Mazzini e via Garibaldi, finalizzato alla riqualificazion e dell'area attraverso la formazione di un parcheggio e di spazi polivalenti											
L0028838003 3202300002	A 3	G31H20000 000005	2026	FELA PPI	NO	NO	001	00 3	045		08	0 2 1 2	RECUPERO COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA MARTIRI N. 28 E PROSPICIEN TE PIAZZA I MAGGIO - (CUI L0028838003 3202100003)	3	700.000,00		280.000,00		980.000,00				
L0028838003 320240000,		G37G23000 080005	2026	FELA PPI	NO	NO	001	00 3	045		03	0 5 0 8	Intervento di recupero di parte della ex sede municipale sita in via Martiri 52, con la contestuale sistemazione dell'adiacente area cortilizia	3			970.000,00		970.000,00				
															1.095.092,17	295.000,00	1.250.000,00		2.640.092,17				

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA)

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
formato cf				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaglio d'Agogna

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO			RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
													codice AUSA	denominazione
L00288380033202100004	G33H20000110005	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI NEL CONCENTRICO AL FINE DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3		FELAPPI MONICA	395,092.17	395,092.17	AD N	3	SI	SI	3	0000238296	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI NOVARA

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA)

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

***ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cavaglio d'Agogna***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Il referente del programma
(FELAPPI MONICA)

(1) breve descrizione dei motivi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri di parte corrente

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà in base all'art. 162, comma 6, del TUEL, nel quale si impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capita le dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge

Equilibri di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria la gestione del Comune di Cavaglio d'Agogna, da sempre non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse.

Attualmente le disponibilità di cassa è in positivo. Nel periodo 2024-2026 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Verifica della situazione tributaria corrente ed analisi di modifiche, se opportune. Mantenimento del servizio di calcolo di Imu- Tari. Gestione del contenzioso ed arretrato al fine di una riscossione puntuale che non potrà che dare beneficio alle casse comunali con nuova possibilità di migliori servizi per i cittadini. Comunicazione più efficace della attività istituzionali attraverso il sito internet del comune Proseguimento dell'attività di recupero crediti. Si prosegue l'attività di recupero crediti secondo le modalità già avviate a completa tutela dell'operato dell'Ente. Con il PNRR il Comune di Cavaglio d'Agogna, al fine di favorire l'innovazione e l'ammodernamento dei servizi comunali ha presentato la propria candidatura sulla piattaforma "PA digitale 2026" relativamente a n.6 progetti: "INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI – totale finanziamento € 47.427,00		

“ Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI “ totale finanziamento € 79.922,00

“ Misura 1.4.3 PagoPa totale finanziamento € 7.284,00

“ Misura 1.4.3 APP.IO” totale finanziamento € 2.673,00

“ Misura 1.4.4 – SPID CIE “ totale finanziamento € 14.000,00

“Misura 1.4.5 – Piattaforma notifiche digitali PND totale finanziamento € 23.147,00

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Si provvederà a verificare la possibilità di aggiornare ed eventualmente implementare l'attuale sistema di controllo del territorio costituito da telecamere fisse.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Si intende garantire continuità ai servizi comunali già in essere, con particolare riferimento ai servizi di pre e post scuola, che consentono alle famiglie di gestire il tempo extra scolastico dei propri figli fruendo di personale qualificato.

Si valuterà la possibilità di reintrodurre l'assistenza ai descritti servizi da parte dei volontari cavagliesi, che negli anni passati hanno fornito un importante contributo anche per quanto riguarda la possibilità di crescita per i bambini tramite il confronto intergenerazionale.

Proseguirà la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Gaudenzio Ferrari di Momo al fine di assicurare un'adeguata risposta alle necessità che verranno manifestate dalla scuola.

In considerazione degli attuali standard qualitativi forniti dalle nostre scuole, si intende promuovere l'iscrizione presso il nostro plesso anche al di fuori del paese. Questo nella prospettiva di garantire continuità al plesso stesso, anche in momenti di decremento demografico. Relativamente al complesso immobiliare scolastico, verrà avviata la verifica della vulnerabilità sismica e verranno realizzate eventuali migliorie e adeguamenti edilizi/impiantistici, per implementare l'efficienza funzionale all'edificio.

Attenzione ai servizi per le categorie deboli.

La situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid 19 ha messo in luce esigenze e difficoltà nella gestione del supporto alle persone più deboli. Pertanto, si intende valutare la possibilità di promuovere e coordinare azioni di volontariato volte ad istituire forme di assistenza alle persone sole ed anziane, o con particolari condizioni di fragilità, per quanto riguarda la gestione di servizi primari (ad esempio nella gestione dei rapporti con il medico di base).

A tale scopo, andranno rafforzate le reti sociali territoriali coinvolgendo direttamente i cittadini e le associazioni sul territorio, per affrontare nel modo più efficace la valutazione dei servizi di supporto che potranno essere attivati.

Mantenimento dell'attività di coordinamento con gli operatori sul territorio del CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali).

Proseguendo nelle relazioni già in corso, verrà garantito il costante rapporto con gli operatori del CISS per agevolare la prevenzione del disagio che si può manifestare in determinate situazioni di precarietà familiare o individuale.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Interventi di adeguamento funzionale dell'attuale locale della biblioteca presso l'ex Asilo Boriolo -De Marchi, compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie (mobilio, scaffalature, etc.) per un'adeguata conservazione ed esposizione del patrimonio librario, con la possibilità di incrementare, rispetto lo stato di fatto, il numero dei libri esposti, consentendo nel contempo di completare il processo di catalogazione in atto.

Relativamente all'edificio dell'Ex Asilo Boriolo-De Marchi, che costituisce bene culturale tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e che l'Ente già in passato ha messo a disposizione delle associazioni presenti nel Comune, verranno programmi interventi finalizzati al recupero, restauro e rifunionalizzazione degli spazi non utilizzati, per provvedere anche agli eventuali interventi per la relativa messa a norma.

Prosecuzione del clima di reciproca collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, la Parrocchia, la Scuola.

Si intende sostenere e promuovere progetti educativi, culturali e di supporto per le famiglie, incentivando inoltre la collaborazione tra la biblioteca e le scuole per potenziare e arricchire i percorsi didattici in ogni ambito disciplinare.

Tra gli obiettivi prioritari delle descritte attività risulterà anche quello dell'“inclusione sociale”, come opportunità di partecipazione piena alla vita sociale da parte di tutti i componenti della nostra comunità nonché di confronto e crescita culturale.

In tal senso, si propone un coinvolgimento attivo degli alunni delle scuole, che già rappresentano la molteplice composizione della nostra società, nelle commemorazioni, celebrazioni e attività culturali, al fine di valorizzare e promuovere il senso civico, di appartenenza ed integrazione alla comunità

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Viene garantita la partecipazione alla manifestazione "Paesi in Gioco".

Valorizzazione e sostegno dell'opera dei volontari attivi. Si intende sostenere le finalità già definite dal vigente Regolamento Comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune (approvato con D.C.C. n. 13 del 26.03.2019), attraverso la promozione delle attività di volontariato e di partecipazione attiva dei cittadini, anche come possibilità di supporto ai servizi di competenza del Comune, con lo scopo di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Valorizzazione del territorio cavagliese in percorsi turistici a scala provinciale (ad esempio: progetto Interreg per percorsi ciclabili nella provincia di Novara; percorsi per la fruizione della collina; itinerario cicloturistico "Bicinvigna con Antonelli" etc).

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Avvio di un processo di rigenerazione urbana delle proprietà comunali ubicate all'interno del Centro Storico, a partire dagli ambiti tra piazza Primo Maggio e il “Vecchio Municipio”.

Sulla base della progettazione già avviata, si prevede la possibilità di attuare interventi di recupero edilizio degli immobili e delle relative aree esterne, da attuare in più fasi esecutive, con l'obiettivo finale di riqualificare il nucleo centrale dell'abitato storico e di innescare ricadute in termini anche di valorizzazione economica delle proprietà private. Gli interventi di rigenerazione urbana promossi dall'Ente potranno interessare anche altre aree degradate e abbandonate all'interno del Centro Storico, attualmente in proprietà privata, per le quali si potrà prevedere l'acquisizione al patrimonio pubblico.

Definizione di un programma per la valorizzazione e completa utilizzazione delle risorse immobiliari comunali.

Si andranno a valutare potenzialità d'uso e necessità per la fruizione del patrimonio immobiliare comunale, considerando un programma per la futura valorizzazione e completa utilizzazione delle risorse immobiliari.

Attuazione di opere per la messa in sicurezza del territorio collinare.

Considerate le criticità idrogeologiche in essere del territorio collinare più prossimo all'abitato, sulla base della progettazione già avviata, si prevederà la realizzazione di lavori di consolidamento dei versanti atti a mitigare i rischi per l'incolumità pubblica.

Promozione e sostegno agli interventi per la valorizzazione del territorio agricolo e boschivo collinare.

Con la consapevolezza che la nostra "collina" costituisca elemento di caratterizzazione del territorio comunale nel contesto paesaggistico novarese e che come tale possa diventare risorsa per l'intera comunità, anche in termini di sviluppo economico con possibilità di nuova occupazione, si intende promuovere azioni e misure volte ad incoraggiare la filiera economica agricola e forestale, con il contestuale obiettivo di contrastare situazioni di degrado e abbandono. Con le finalità sopra descritte verrà promossa l'attivazione dei procedimenti correlati alla gestione dei terreni assoggettati al vincolo di Uso Civico.

Ottimizzazione della gestione delle opere manutentive relative agli spazi pubblici.

Per il benessere di tutta la collettività, si intende provvedere con costanza agli interventi necessari per un adeguato decoro, pulizia e ordine degli spazi del vivere comune.

Mantenimento di una gestione efficiente dell'area ecologica di via Stazione.

Si intende garantire le attività già in essere che consentono una razionale gestione del servizio, attuando una raccolta differenziata attenta e virtuosa, con benefici ambientali ed economici.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	----	--

In una prospettiva di sviluppo economico delle aree collinari, il Comune promuove l'adozione di misure (ricerca di investimenti e agevolazioni regionali e/o europee, etc.) atte a favorire l'impianto di nuove colture nella zona collinare e la manutenzione dei boschi, al fine di contrastare il degrado e creare la possibilità di una nuova occupazione, soprattutto giovanile.

Si intende garantire un controllo puntuale e costante delle varie fasi di chiusura della discarica di Ghemme che, confinando con il nostro territorio, danneggia gravemente e prevalentemente la nostra comunità.

Nel contempo viene garantita un'attenta sorveglianza per contrastare eventuali progetti di nuovi impianti di trattamento rifiuti.

E' stata incentivata la raccolta differenziata e l'ottimizzazione della gestione dell'area ecologica di Via Stazione, con particolare attenzione alla selezione e alla provenienza dei vari materiali conferiti. Per consentire l'adeguato svolgimento delle attività presso l'area ecologica, si prevede l'attuazione di alcuni interventi di potenziamento dei servizi: realizzazione di un nuovo capanno per il ricovero di mezzi ed attrezzature comunali; posa di un box copribile per il deposito del sale relativo al servizio neve; rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione dell'area di raccolta e dell'edificio annesso (limitatamente ai locali al piano terra); implementazione delle dotazioni di sicurezza della struttura.

Si promuove la risistemazione delle strade collinari comunali e l'attuazione di disposizioni, controlli e verifiche sugli accessi, definendo anche delle sanzioni per inosservanza delle regole o

danneggiamenti.

E' stata approvata l'adesione alla convenzione con il Comune di Borgomanero per la gestione del servizio del canile sanitario, con incarico ad Associazione locale del servizio di cattura. Si è optato per questa soluzione a seguito di verifica della convenienza economica di questa soluzione rispetto a soluzioni alternative, oltre all'opportunità di avvalersi di una struttura territorialmente contigua .

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

Razionalizzazione del sistema di gestione dei parcheggi.

MISSIONE	11	Soccorso civile
----------	----	-----------------

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

Inoltre, viene mantenuto il servizio pasti a domicilio per anziani residenti o persone con disagio sociale, migliorandone la gestione tramite sistema informatizzato (come per la scuola).

L'assistenza domiciliare è gestita dal C.I.S.S.-Consorzio Intercomunale dei Servizi Socioassistenziali di Borgomanero (NO), con il quale questa Amministrazione collabora anche per vari ed eventuali interventi di disagio sociale, attraverso il coordinamento costante con l'assistente sociale del CISS per una precoce prevenzione del disagio, che si può manifestare in determinate situazioni di precarietà familiare od individuale.

Promozione dei "soggiorni di vacanze" estivi per adulti/anziani, famiglie e ragazzi, gruppi sportive e non attraverso il Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi.

MISSIONE	13	Tutela della salute
----------	----	---------------------

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
----------	----	------------------------------------

Adozione di misure (ricerca di investimenti e agevolazioni regionali e/o europee, etc.) atte a favorire l'impianto di nuove colture nella zona collinare e la manutenzione dei boschi, al fine di contrastare il degrado e creare la possibilità di nuova occupazione, soprattutto giovanile.

Riqualificazione delle aree di proprietà comunale "Val di Remme" e "Spinetti" e costituzione di una associazione ufficiale per la gestione, controllo e promozione del relativo territorio collinare.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
----------	----	---

Il Comune di Cavaglio si rende disponibile nei confronti degli Istituti scolastici del territorio per consentire lo svolgimento, presso gli Uffici comunali, di un'esperienza di stage/tirocinio invernale e/o estivo per gli studenti degli ultimi anni di corso, ai sensi dell'art. 18, comma 1, L. 24/06/1997, n. 196, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro,

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
----------	----	---

Non sono previsti programmi in questa missione. Nell'ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Vengono previsti interventi di efficientamento energetico per quanto riguarda gli edifici scolastici comunali.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre tutte le argomentazioni tratte dal nostro programma di mandato.

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di collaborare con le realtà territoriali circostanti; taluni servizi si possono realizzare solo ad un livello territoriale più ampio ed ancora diverse decisioni devono essere assunte a livello di area territoriale (sanità, rifiuti, servizi sociali, acqua, gas).

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

Fondo di riserva per la competenza

Fondo di riserva di cassa

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo accantonamenti/indennità

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto di terzi . Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel

periodo di bilancio 2024/2026 non prevede nessuna alienazione dei propri beni



F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Considerato che il Comune di Cavaglio d'Agogna per quanto riguarda la dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza

La legge finanziaria n.160/2019 all'art. 57 comma 2 lett.e) ha abrogato l'obbligo di approvare il piano annuale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al citato art.2 comma 594 della legge 244/2007.

.....